

## 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

### 1.1 Identificatore del prodotto:

Nome: Sabbia Silico-Feldspatica

Formula: SiO<sub>2</sub>

Denominazione Commerciale: PMGGG, PMGG, PMGG-RU, PMG, PMF, PMFF, PMFFF, PMFF-VU, PMFFF-VD, sabbia silicea ELS, R2/E, R55/E, R1/E, Grani Rossi Essiccati.

N° CE: 238/878/4

N° CAS: 14808/60/7

N° di registrazione REACh: esente secondo l'Allegato V punto 7

### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi consigliati:

Principali applicazioni: fonderie, vetrerie, ceramiche, calcestruzzi cellulari, adesivi e collanti per edilizia, vernici-pitture, materiali da costruzione (materie prime per cementi e calcestruzzi), abrasivi, agricoltura, preparazione fondi per impianti sportivi. (Elenco non esaustivo). Nessuna controindicazione per gli impieghi di cui sopra.

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Nome del fornitore: ACCORNERO S.r.l.

Sede Legale, Amministrativa e Commerciale: Fraz. Accorneri Valle, 21  
14030 VIARIGI (AT)  
Tel: 0141-649116  
Fax: 0141-649325

Stabilimento di Produzione: Località Ripa o Mucchi  
04010 ABBAZIA DI FOSSANOVA (LT)  
Tel: 0773-904374  
Fax: 0773-904486

Email del tecnico referente: Ing. P. Allegretti ([ap@tsiservizi.it](mailto:ap@tsiservizi.it))

### 1.4 Numero telefonico di emergenza:

Num. tel. per informazioni in caso di urgenza: 0141-649116 (Giorni feriali)

## 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Il tenore di quarzo alfa in frazione respirabile presente nella sabbia silicea commercializzata nella granulometria riportata al punto 3.1 risulta decisamente inferiore all'1% in peso: il preparato, in base a quanto definito nel Regolamento CE 1272/2008 e nella Direttiva 67/548/CEE **non è pericoloso**.

Una prolungata e/o massiccia inalazione della silice cristallina respirabile può causare fibrosi polmonari comunemente detta silicosi. I sintomi principali della silicosi sono la tosse e la mancanza di respiro. L'esposizione professionale alla polvere deve essere gestita e monitorata.

Eventuali trattamenti di riduzione della granulometria originaria del preparato condotti dall'utilizzatore, possono comportare un incremento del tenore di quarzo alfa in frazione respirabile.

**Regolamento CE 1272/2008:**

Non classificato.

**Classificazione UE (67/548/CEE):**

Non classificato

**2.2 Elementi dell'etichetta:**

Nessuna

**2.3 Altri pericoli:**

Questo prodotto è una sostanza inorganica e non risponde ai criteri per PBT o vPvB in conformità con l'allegato XIII di REACh (regolamento UE N. 253/2011).

**3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI****3.1 Sostanza / Costituente principale:**

Caratterizzazione chimica:	SiO <sub>2</sub> (>90%), Al <sub>2</sub> O <sub>3</sub> , Fe <sub>2</sub> O <sub>3</sub> , Na <sub>2</sub> O, K <sub>2</sub> O
Materiali pericolosi contenuti:	Quarzo alfa in frazione respirabile (concentrazione max) 0,015% metodologia MOCF (microscopia ottica in contrasto di fase).
N° CAS:	14808-60-7
N° EINECS:	238-878-4
Composizione mineralogica:	quarzo (> 90%), feldspati
Granulometria:	- minimo 99,42% > 0,053mm - max 0,15% < 10 micron (vedi certificato Politecnico di Torino n° 57/08/2004 del 23/06/2004).
Impurità:	Questo prodotto contiene meno dell'1% di quarzo (respirabile), classificato come STOT RE1

**4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO****4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:**

Dopo inalazione:	portare all'aria fresca e consultare un medico
Dopo contatto con la pelle:	lavare con acqua e sapone
Dopo contatto con gli occhi:	lavare accuratamente
Dopo ingestione:	consultare un medico (prodotto non tossico per ingestione)
Azioni da evitare:	nessuna
Protezione dei Soccorritori:	nessuna
Istruzioni per il Medico:	nessuna in particolare

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:**

Non si osservano sintomi acuti e ritardati.

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali:**

Non sono richieste azioni specifiche.

**5 MISURE ANTINCENDIO****5.1 Mezzi di estinzione:**

Non sono richiesti mezzi estinguenti specifici.

- 5.2 **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:**  
Sostanza non combustibile. Non ci sono emissioni pericolose in caso di incendio.
- 5.3 **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:**  
Non sono richieste protezioni antincendio specifiche.

## 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1 **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:**  
Evitare la formazione di polvere. In caso di rischio di esposizione oltre i limiti, impiegare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale.
- 6.2 **Precauzioni ambientali:**  
Nessuna precauzione speciale.
- 6.3 **Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**  
Evitare di spazzare a secco ed utilizzare opportuni sistemi di aspirazione o di lavaggio a spruzzo d'acqua al fine di evitare la formazione di polvere. Impiegare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale.
- 6.4 **Riferimenti ad altre sezioni:**  
Vedere le sezioni 8 e 13.

## 7 MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1 **Precauzioni per la manipolazione sicura:**  
Evitare la formazione di polvere. Provvedere ad idonea ventilazione di ricambio nei luoghi ove siano generate polveri aerodisperse. In caso di insufficiente ventilazione impiegare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale. Non mangiare, bere o fumare nelle zone di lavoro. Lavare accuratamente con acqua e sapone le mani dopo l'uso, togliere gli indumenti di lavoro ed i dispositivi di protezione individuali prima di accedere alle zone dedicate alla ristorazione.
- 7.2 **Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:**  
Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria ed assicurare l'abbattimento delle stesse durante le eventuali operazioni di insilaggio. Conservare in modo idoneo ed evitare la dispersione nell'ambiente.
- 7.3 **Usi finali specifici:**  
Per consigli su usi specifici, contattare il fornitore oppure controllare nella Guida alle Buone Pratiche (entrate in vigore a livello europeo il 25 ottobre 2006 nell'ambito dell'accordo volontario tra le parti sociali sulla protezione della salute dei lavoratori) che offre informazioni ed indicazioni utili sull'argomento.

## 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 **Parametri di controllo:**  
Rispettare i limiti di esposizione di legge sotto indicati nei luoghi di lavoro per qualsiasi tipo di polvere dispersa nell'aria (es. polvere totale, polvere respirabile, polvere di silice cristallina respirabile).
- Valori limite di esposizione riferiti al posto di lavoro:

N° CAS 140808-60-7	DENOMINAZIONE MATERIALE SiO <sub>2</sub> - Quarzo alfa	TIPO TLV-TWA* (ACGIH/10 - AIDII/10)	0,025 mg/m <sup>3**</sup>
--------------------	---	---	---------------------------

\* Nota: concentrazione media ponderata nel tempo per una giornata media lavorativa di 8 ore e per 40 ore lavorative settimanali (giornale degli Igienisti Industriali 2010 - Valori limiti di soglia aggiornati Gazzetta Igiene Industriale 2010).

\*\* Nota: frazione respirabile come definita da ACGIH 2010 APPENDICE C ed adottata da INAIL.

## 8.2 Controlli dell'esposizione:

### 8.2.1 Controlli tecnici idonei

- ridurre al minimo la formazione di polvere dispersa nell'aria.
- provvedere ad un'appropriata aspirazione e filtrazione nei luoghi dove possa essere generata polvere.
- provvedere ad un'appropriata ventilazione per tenere l'esposizione alle particelle disperse nell'aria al di sotto del limite di esposizione.
- applicare misure organizzative del tipo isolare il personale dalle aree polverose.
- cambiare e lavare gli indumenti sporchi.

### 8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

- a) Protezione per occhi / volto  
In caso di esposizione alla polvere che superi i limiti regolamentari indossare occhiali protettivi in funzione del tipo di utilizzazione.
- b) Protezione della pelle  
Nessun requisito specifico. Per le mani vedere sotto. Per i lavoratori che soffrono di dermatite o con pelle sensibile si consiglia una protezione appropriata (indumenti protettivi, creme barriera o protettive).
- c) Protezione delle mani  
Per i lavoratori che soffrono di dermatite o con pelle sensibile si consiglia una protezione appropriata (guanti, creme barriera o protettive). Lavarsi le mani al termine di ogni turno di lavoro.
- d) Protezione respiratoria  
In caso di esposizione alla polvere che superi i limiti regolamentari indossare una maschera antipolvere conforme ai requisiti della legislazione europea e nazionale (raccomandata protezione FP3).

### 8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Nessuna precauzione particolare. Non sono riconosciuti effetti ecotossici correlabili alla silice: e' una sostanza naturale largamente presente in natura.

## 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

- a) **Aspetto:** solido, forma cristallina, colore "paglierino"
- b) **Odore:** inodore
- c) **Soglia olfattiva:** non pertinente
- d) **pH:** 5 - 8
- e) **Punto di fusione:** > 1600 °C
- f) **Punto di ebollizione iniziale ed intervallo di ebollizione:** non applicabile
- g) **Punto di infiammabilità:** non infiammabile
- h) **Tasso di evaporazione:** non applicabile
- i) **Infiammabilità:** non applicabile
- j) **Limiti sup./inf. di infiammabilità ed esplosività:** prodotto non infiammabile e non esplosivo
- k) **Tensione di vapore:** non applicabile
- l) **Densità di vapore:** non applicabile
- m) **Densità relativa:** 2-3
- n) **Solubilità:** insolubile in acqua, solubile in acido Fluoridrico

- o) **Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:** non applicabile
- p) **Temperatura di autoaccensione:** non applicabile
- q) **Temperatura di decomposizione:** non applicabile
- r) **Viscosità:** non applicabile
- s) **Proprietà esplosive:** prodotto non esplosivo
- t) **Proprietà ossidanti:** non applicabile

9.2 **Altre informazioni:**  
Nessuna altra informazione

## 10 STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 **Reattività:**  
Il prodotto e' un inerte, non reattivo
- 10.2 **Stabilità chimica:**  
Il prodotto e' chimicamente stabile. In condizioni di utilizzo non valutabili a priori, soprattutto per le alte temperature, il quarzo alfa potrebbe trasformarsi in cristobalite.
- 10.3 **Possibilità di reazioni pericolose:**  
Nessuna reazione pericolosa
- 10.4 **Condizioni da evitare:**  
Non pertinente
- 10.5 **Materiali incompatibili:**  
Nessuna incompatibilità particolare
- 10.6 **Prodotti di decomposizione pericolosi:**  
Non pertinente

## 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1 **Informazioni sugli effetti tossicologici:**
  - a) **Tossicità acuta:**  
 Ingestione: LD50 orale acuto di quarzo superiore a 2000 mg/kg  
 Contatto con la pelle: LD50 dermale acuto di quarzo superiore a 2000 mg/kg  
 Inalazione: Assenza di dati di tossicità acuta specifica per dosi che consentono decisioni categoriche sulla classificazione della tossicità di inalazione acuta delle forme di silice cristallina al 100%. Tossicità da inalazione acuta non prevista sulla base di valori derivati da studio secondo requisite OCSE, con sostanza contenente cristobalite al 45% e assenza di segnalazione della letalità. Non sono giustificate ulteriori prove nell'interesse del benessere animale.
  - b) **Corrosione / Irritazione cutanea:**  
Quarzo (sabbia a grana grossa) non irritante per la pelle (OECD TG 404).
  - c) **Lesioni oculari gravi / Irritazioni oculari gravi:**  
Quarzo (sabbia a grana grossa) non irritante per la pelle (OECD TG 404).
  - d) **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:**  
I dati del manuale non evidenziano alcuna irritazione della pelle.
  - e) **Mutagenicità delle cellule germinali:**  
Il quarzo ha effetti genotossici e mutageni principalmente a causa dei processi infiammatori. Il quarzo respirabile non ha causato incrementi di mutazioni HPRT nelle cellule epiteliali dei polmoni dei ratti in vitro.

- f) **Cancerogenicità:**  
Il rischio in eccesso di tumore al polmone è provato solo per elevate esposizioni occupazionali alla silice cristallina respirabile. Il rischio in eccesso di tumore al polmone è limitato ai pazienti affetti da silicosi.
- g) **Tossicità per la riproduzione:**  
La silice è indispensabile alle normali funzioni del corpo ed è ingerita per via orale con il consumo di alimenti contenenti silice in natura. Da un primo studio mono-generazionale sui ratti Wistar non si evince l'insorgere di effetti avversi derivanti dall'ingestione a lungo termine di acqua ricca di silice.
- h) **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola:**  
Gli studi disponibili sono inconcludenti.
- i) **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:**  
Questo prodotto non è classificato come STOT RE secondo i criteri di cui al regolamento CE 1271/2008.
- L'esposizione prolungata o massiccia a polvere contenente silice cristallina respirabile può causare silicosi, una fibrosi polmonare nodulare causata dalla deposizione nei polmoni di particelle fini respirabili di silice cristallina. Esistono prove sostanziali a supporto del fatto che l'aumentato rischio di tumore sarebbe limitato ai pazienti già affetti da silicosi. Occorre garantire la protezione degli addetti contro la silicosi rispettando i limiti di esposizione occupazionale a norma di legge ed eventualmente adottando dei provvedimenti aggiuntivi di gestione dei rischi (vedi anche sez. 16 di seguito)
- j) **Pericolo in caso di aspirazione:**  
Assenza di rischi di inspirazione.

## 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1 **Tossicità:**  
Non pertinente.
- 12.2 **Persistenza e degradabilità:**  
Non pertinente.
- 12.3 **Potenziale di bioaccumulo:**  
Non pertinente. Alcuni organismi accumulano  $\text{Si}(\text{OH})_4$
- 12.4 **Mobilità nel suolo:**  
Trascurabile.
- 12.5 **Risultati della valutazione PBT e vPvB:**  
Non pertinente.
- 12.6 **Altri effetti avversi:**  
Non sono conosciuti effetti avversi specifici.

## 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1 **Metodi di trattamento dei rifiuti:**  
Prodotti non utilizzati / residui  
Evitare la dispersione di polveri (vedi punto 7). Ove possibile il riciclaggio è preferibile allo smaltimento. I prodotti non utilizzati / residui possono essere smaltiti in conformità con le normative vigenti.
- Imballaggio:  
Rinfusa - Sacchi - Big bag. Non ci sono richieste specifiche. In ogni caso, evitare la formazione di polvere dai residui dell'imballaggio ed assicurare un'adeguata protezione per i lavoratori. Conservare gli imballaggi in contenitori chiusi. Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi devono essere effettuati da una società di gestione dei rifiuti autorizzata ed in conformità con le normative vigenti.

## 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 **Numero ONU:** non pertinente.
- 14.2 **Numero di spedizione dell'ONU:** non pertinente.
- 14.3 **Classi di pericolo connesso al trasporto:**      ADR: non classificato  
IMDG: non classificato

ICAO/IATA: non classificato

RID: non classificato

- 14.4 **Gruppo d'imballaggio:** non applicabile.
- 14.5 **Pericoli per l'ambiente:** non applicabile.
- 14.6 **Precauzioni speciali per gli utilizzatori:** nessuna precauzione speciale.
- 14.7 **Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il Codice IBC:** non pertinente.

## 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o miscela:

Il tenore di quarzo alfa in frazione respirabile presente nella sabbia silicea commercializzata nella granulometria riportata al punto 3.1, risulta decisamente inferiore all'1% in peso: il preparato, ai sensi del D.Lgs. 65/03, è classificato non pericoloso.

Il quarzo alfa in frazione respirabile, alla data della presente scheda di sicurezza, non è inserito nelle sostanze di cui all'Allegato I del D.M. 03/12/85 e successivi, ed è classificabile secondo EUROSIL (Associazione nell'ambito dell'U.E. dei produttori di silice) come nocivo R48/20.

#### Legislazione / Regolamentazione Nazionale

Quando applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative ed alle loro integrazioni successive:

- D.P.R. 547/55 (prevenzione infortuni)
- D.P.R. 303/56 (controlli sanitari)
- D.P.R. 1124/65 (assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali)
- Legge 319/76 (reflui)
- D.P.R. 176/88 (incidenti rilevanti)
- D.P.R. 152/06 (emissioni in atmosfera)
- D.Lgs. 475/82 (Direttiva 89/686/CEE del 21/12/1989 relativa ai dispositivi di protezione individuale)
- D.Lgs. 626/94 e s.m.i. (sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro)
- D.Lgs. 152/06 (rifiuti)
- D.Lgs. 52/97 (classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose)
- D.Lgs. 152/06 (scarichi idrici)
- D.Lgs. 25/02 (rischio di esposizione ad agenti chimici)
- D.Lgs. 65/03 (classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi)

#### Legislazione / Regolamentazione Internazionale

Quando applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative ed alle loro integrazioni successive:

- D.P.R. 1124/65 (assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali)
- D.Lgs. 152/06 (norme in materia ambientale)
- D.Lgs. 475/82 (Direttiva 89/686/CEE del 21/12/1989 relativa ai dispositivi di protezione individuale)
- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)
- Direttiva 67/548/CEE e s.m.i. (classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose)
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i. (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche - REACH)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele)

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Esente dalla Registrazione REACH in conformità con l'Allegato V punto 7 (...sono esentate dalle disposizioni dei Titoli II (Registrazione), V (Utilizzatori a valle), e VI (Valutazione) le sostanze di cui all'allegato V (rif. cit) "le seguenti sostanze presenti in natura, se NON CHIMICAMENTE MODIFICATE: minerali, minerali metallici, concentrati di minerali metallici, clinker/cemento, gas naturale, gas di petrolio liquefatto, condensato di gas naturale, gas del processo e relativi componenti, petrolio greggio, carbone, coke").

Il 25 aprile 2006 è stato firmato un Accordo Volontario tra le parti sociali (The Good Practice Guide), a livello europeo, sulle modalità di prevenzione da adottare nei settori industriali interessati, per prevenire i rischi derivanti da esposizione a polveri di silice libera cristallina.

**Avvertimento**

EUROSIL, l'associazione nell'ambito dell'U.E. dei produttori di silice, raccomanda di avvertire gli utilizzatori del rischio di silicosi e dare loro l'opportuna formazione sull'utilizzo e sulla movimentazione di questo prodotto.

**Materiali terzi**

Per i materiali non prodotti o forniti dalla scrivente e che vengono usati in combinazione con altri o al posto dei nostri prodotti, e' responsabilità del cliente stesso ottenere dal produttore o fornitore tutti i dati tecnici e le informazioni inerenti. Nessuna responsabilità infatti può essere accettata dalla scrivente per materiali utilizzati in combinazione con altri prodotti.

**Testo integrale di Dichiarazioni-H di cui alle sezioni 2 e 3**

H372 - Provoca danni ai polmoni in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione

**Formazione**

I lavoratori devono ricevere la debita formazione sull'uso e sulla movimentazione appropriati di questo prodotto, come richiesto dalle normative pertinenti

**Altre informazioni di rilievo**

Nel 1997, IARC (l'Agenzia Internazionale per la ricerca sul Cancro) ha dichiarato che la silice cristallina inalata da fonti professionali può causare il cancro ai polmoni nell'uomo. Ha tuttavia sottolineato che non bisognava incriminare tutte le circostanze industriali, né tutti i tipi di silice cristallina. (IARC Monographs on the evaluation of the carcinogenic risk of chemical to humans. Silica, silicate dust and organic fibres, 1997, Vol. 68, IARC, LIONE France).

Nel 2009, con la serie di monografie 100, IARC ha confermato la classificazione di Polveri di silice, Cristallino, in forma di Quarzo e Cristobalite (monografie IARC Volume 100C, 2012).

Nel giugno 2003, SCOEL (il Comitato scientifico dell'UE per i limiti di esposizione professionale) ha dichiarato che l'effetto principale sull'uomo dell'inalazione di polvere di silice cristallina respirabile è la silicosi. "Esistono informazioni sufficienti per concludere che il rischio relativo di cancro ai polmoni è maggiore nelle persone affette da silicosi (e, a quanto è dato di sapere, non nei dipendenti senza silicosi esposti a polvere di silice nelle cave e nell'industria ceramica). Pertanto prevenire l'insorgenza della silicosi ridurrà anche il rischio di cancro..." (SCEOL SUM Doc 94- final, giugno 2003).

Il 25 aprile 2006 è stato firmato un accordo di dialogo sociale multi-settoriale sulla protezione della salute dei lavoratori attraverso una movimentazione ed un uso corretti della silice cristallina e dei prodotti contenenti silice cristallina. Questo accordo autonomo, che ha ricevuto il supporto finanziario della Commissione Europea, è basato su una Guida alle Buone Pratiche. Le disposizioni dell'accordo sono entrate in vigore il 25 ottobre 2006. L'accordo è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea (2006/C 279/02). Il testo dell'accordo e dei suoi allegati, inclusa la Guida alle Buone Pratiche, sono disponibili all'indirizzo <http://www.nepsi.eu> ed offrono informazioni ed indicazioni utili per la movimentazione di prodotti contenenti silice cristallina respirabile. Su richiesta sono disponibili riferimenti di letteratura da EUROSIL, l'associazione europea di produttori di silice.

Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle disposizioni legali del regolamento REACH (CE 1907/2006; articolo 31 ed allegato) modificato. Il contenuto è inteso come guida alle precauzioni di movimentazione del materiale.

I destinatari di questa SDS sono tenuti ad accertarsi che i dati ivi contenuti siano letti e recepiti da tutti coloro che usano, gestiscono, smistano o comunque entrano in contatto con il prodotto.

I dati e le istruzioni di cui alla presente sono aggiornati alle conoscenze disponibili alla data della revisione e si riferiscono esclusivamente alla sostanza tal quale in tema di sicurezza, igiene sul lavoro e protezione per l'ambiente. Le stesse possono essere inadatte o incomplete se la sostanza viene impiegata in combinazione con altri prodotti e in processi o in lavorazioni ulteriori che comportino trasformazioni chimiche e/o fisiche.

E' responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'idoneità e della completezza delle informazioni in relazione all'impiego specifico e che intende praticare; allo scopo è quanto meno necessario che consulti anche la documentazione tecnica della sostanza cui la scheda di sicurezza si riferisce.

**DICHIARAZIONE DI NON RESPONSABILITA'**

In base ai dati in nostro possesso, le informazioni contenute nel presente documento sono corrette. Tuttavia, non si assumono responsabilità riguardo alla correttezza o completezza di tali informazioni. La determinazione finale dell'adeguatezza dei materiali è l'unica responsabilità a carico dell'utente. Tutti i materiali possono presentare rischi imprevisti e devono essere usati con cautela. Sebbene alcuni rischi siano descritti nel presente documento, non è possibile garantire che si tratti degli unici rischi esistenti.

Fine della Scheda di Dati di Sicurezza